

CONSIGLIO PROVINCIALE DI TORINO

ESTRATTO DAL VERBALE DELL'ADUNANZA CCLVII

3 febbraio 2004

Presidenza: Luciano ALBERTIN
Giorgio MORRA DI CELLA
Giuseppe CERCHIO

Il giorno 3 del mese di febbraio duemilaquattro, alle ore 15.00, in Torino, piazza Castello n. 205, nella Sala del Consiglio Provinciale, sotto la Presidenza per parte della seduta, del Presidente del Consiglio Luciano ALBERTIN e, per la restante parte, dei Vice Presidenti del Consiglio Giorgio MORRA DI CELLA e Giuseppe CERCHIO, e con la partecipazione del Segretario Generale Edoardo SORTINO si e' riunito il Consiglio Provinciale come dall'avviso del 29 gennaio 2004 recapitato nel termine legale - insieme con l'Ordine del Giorno - ai singoli Consiglieri ed affisso all'Albo Pretorio.

Sono intervenuti il Presidente della Provincia Mercedes BRESSO e i Consiglieri: Luciano ALBERTIN - Lorenzo AGASSO - Ciro ARGENTINO - Angelo AUDDINO - Piergiorgio BERTONE - Luigi BIANCO - Barbara BONINO - Levio BOTTAZZI - Giuseppe BRUNO - Arturo CALLIGARO - Mario CASSARDO - Giuseppe CERCHIO - Michele CHIAPPERO - Vincenzo CHIEPPA - Massimo COTICONI - Mariella DEPAOLI - Luca FACTA - Cesare FORMISANO - Vincenzo GALATI - Francesco GOIA - Giuseppe IANNO' - Carmela LOIACONI - Giorgio MORRA DI CELLA - Candido MUZIO - Amalia NEIROTTI - Gianfranco NOVERO - Giacomo PORTAS - Modesto PUCCI - Marta RABACCHI - Salvatore RAPISARDA - Davide RICCA - Francesco ROMEO - Massimo ROSTAGNO - Giovanna TANGOLO - Aurora TESIO - Alberto TOGNOLI - Giancarlo VACCA CAVALOT - Sergio VALLERO - Gian Luca VIGNALE.

Sono assenti i Consiglieri: Giovanna ALBERTO - Alberto FERRERO - Paolo FERREIRO - Dario OMENETTO - Giovanni OSSOLA - Silvana SANLORENZO.

Partecipano alla seduta gli Assessori: Giuseppe GAMBA - Luigi RIVALTA - Antonio BUZZIGOLI - Franco CAMPIA - Luciano PONZETTI - Giovanni OLIVA - Maria Pia BRUNATO - Valter GIULIANO - Marco BELLION - Silvana ACCOSSATO - Barbara TIBALDI - Alessandra SPERANZA - Elena FERRO.

E' assente l'Assessore: Giuseppina DE SANTIS.

Commissione di scrutinio: Barbara BONINO - Mario CASSARDO - Salvatore RAPISARDA.

(Omissis)

OGGETTO: Urbanistica - Comune di Osasco - Progetto preliminare I^a variante strutturale al P.R.G.C. - Pronunciamento di incompatibilita' ed osservazioni.

N. Protocollo: 322699/2003

Il **Presidente del Consiglio** pone in discussione la deliberazione, proposta dall'Assessore Rivalta, a nome della Giunta (16/12/2003), del cui oggetto viene data lettura, a norma dell'art. 19, comma 2, del Regolamento, dal Segretario Generale e il cui testo e' di seguito riportato:

IL CONSIGLIO PROVINCIALE

Premesso che la strumentazione urbanistica del Comune di Osasco risulta la seguente:

- è dotato di P.R.G.C., approvato dalla Regione Piemonte con deliberazione G.R. n. 60-43960 del 20/03/1995;
- ha approvato quattro Varianti Parziali, ai sensi del settimo comma dell'art. 17 della L.R. n. 56/77, così come modificato dalla L.R. 29 luglio 1997 n. 41;
- ha adottato, con deliberazione del C.C. n. 23 del 30/06/2003, il progetto preliminare della I^a Variante Strutturale al suddetto P.R.G.C., che ha trasmesso alla Provincia ai sensi del comma 6, art. 15 L.R. n. 56/77;

richiamati i dati socio-economici e territoriali del Comune di Osasco:

- popolazione: 687 abitanti nel 1971, 795 abitanti nel 1981, 884 abitanti del 1991 e 944 abitanti nel 2001, dati che evidenziano un andamento demografico in costante incremento;
- superficie territoriale di 557 ettari in territorio di pianura, dei quali 510 (circa il **92%**) appartenenti alla II^a Classe di Capacità d'uso dei suoli; il territorio comunale si caratterizza pertanto per l'alta qualità del suolo a destinazione agricola. E' presente anche un'area boscata di 21 ettari;
- sistema produttivo: non appartiene ad un Ambito di valorizzazione produttiva del P.T.C.;
- risulta compreso nel Circondario Provinciale di Pinerolo, Sub-ambito "*Area Pinerolo*", rispetto al quale sono applicabili gli Indirizzi di coordinamento sovracomunale, previsti all'art. 15.3.1 delle Norme di attuazione del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (P.T.C.), di cui l'Amministrazione Provinciale propugna l'attuazione, attraverso una concorde strategia a livello sovracomunale di sub-ambito e la propria partecipazione all'azione di coordinamento, di elaborazione e di attuazione degli interventi che gli competono;
- non è compreso nei sistemi di diffusione urbana individuati dal P.T.C. (art. 9.2.2.);
- infrastrutture viarie:
 - è attraversato dalla ex Strada Statale n. 589 (ora di competenza regionale, nel tratto considerato) e dalle Strade Provinciali n. 158 e n. 165;
 - il P.T.C. propone un nuovo tracciato di collegamento tra la Val Pellice ed il Pinerolese, utilizzando in gran parte tratti della S.P. n. 158, con un nuovo ponte sul Torrente Chisone in sostituzione del guado di Garzigliana;
 - il P.T.C. propone inoltre il miglioramento della sede viabile della ex S.S. n. 589, con la circonvallazione di Osasco;
- assetto idrogeologico del territorio:
 - è attraversato dal Torrente Chisone, il cui corso è compreso nell'elenco di cui all'art. 20 delle Norme di attuazione del Piano Territoriale Regionale;
 - il Comune è classificato sismico ai sensi della Legge n. 64 del 02/02/1974;
 - il "*Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico*" (P.A.I.), adottato dall'Autorità di Bacino del fiume Po con deliberazione del Comitato Istituzionale n. 18/2001, approvato con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 24/05/2001, evidenzia nel territorio di 190 ettari inseriti nelle fasce A, B e C ed un limite di progetto tra la fascia B e C di circa m 1.200;

(per ulteriori dati informativi si vedano le "schede comunali" allegate agli elaborati del P.T.C.);

preso atto dei motivi che hanno indotto l'Amministrazione Comunale a variare il P.R.G.C. vigente così come emergono dalla deliberazione C.C. n. 23/2003 di adozione e dagli elaborati

tecnici ad essa allegati, con i quali si propone di:

- recepire, sia cartograficamente che normativamente, gli aggiornamenti susseguenti alla normativa vigente, in materia ambientale, commerciale e le modifiche apportate con le Varianti parziali al Piano;
- prevedere un limitato incremento di aree destinate alla residenza;
- individuare zone per l'insediamento di attività produttive, terziarie ed artigianali, sia per nuove attività od il completamento delle esistenti, che per riconvertire ex cave in disuso;

rilevato che la I^a Variante Strutturale al Piano Regolatore vigente, propone nello specifico:

1. l'adeguamento del P.R.G.C.: al Nuovo Regolamento Edilizio Comunale, alle previsioni del "*Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico*" (P.A.I.), alla vigente normativa per il commercio in sede fissa ed alla legge quadro sull'inquinamento acustico con la predisposizione della relativa classificazione;
2. il recepimento del Censimento dei Beni Culturali Architettonici ai sensi della L.R. n. 35 del 14/03/1995;
3. il recepimento, a livello cartografico e normativo, delle modificazioni apportate allo strumento urbanistico generale a seguito delle Varianti parziali approvate in precedenza dall'Amministrazione Comunale;
4. l'inserimento nelle previsioni urbanistiche della nuova circonvallazione di Osasco, progettata dalla Provincia e finanziata con i fondi a disposizione per le Olimpiadi 2006; adiacente alla rotatoria di innesto tra la ex S.S. n. 589 e la circonvallazione si propone l'individuazione di un'area a servizi "D", da destinare alla realizzazione di un impianto per la distribuzione di carburante, **localizzazione incompatibile con il suddetto progetto sovracomunale approvato**;
5. la programmazione di incremento della capacità insediativa (+55 abitanti), con la previsione di aree residenziali negli immediati dintorni del centro edificato, per far fronte ad una richiesta di nuove abitazioni;
6. l'individuazione, di nuove aree produttive, terziarie ed artigianali, di espansione e/o di completamento in quanto le aree disponibili sono in via di esaurimento:
 - in fregio alla ex S.S. n. 589 viene proposta un'area di nuovo impianto, denominata "ADE1 - L2" (+ mq 33.301, per una superficie complessiva pari a mq 76.860), attraversata in senso trasversale dal Rio Chisonetto; **la localizzazione della suddetta aree, in filiera sugli assi di transito sovracomunale, è incompatibile con le direttive del P.T.C.;**
 - sulla medesima viabilità, nel tratto verso il concentrico, viene proposta un'area per insediamenti terziari "T";
 - vengono confermate alcune localizzazioni, anche in ambito agricolo, come ad esempio l'area "ADC5", sede della ditta Fradent, (macchine agricole) per esigenze di produzione;
 - vengono individuate due aree artigianali, denominate "ADC6" e "ADC7", su siti appartenenti ad ex cave in disuso, in zona isolata e non urbanizzata; **la loro localizzazione contrasta con le direttive del P.T.C., le quali si pongono l'obiettivo primario di limitare il consumo del suolo, incentivando la rilocalizzazione di impianti isolati**;
7. provvedere a piccole modifiche normative, per meglio adeguare lo strumento urbanistico alle attuali necessità di chiarezza e di semplicità di consultazione;

informati i Servizi e le Aree interessate;

visti i pareri dei seguenti Servizi:

Servizio Tutela Ambientale in data 11/08/2003;
Servizio Pianificazione Trasporti in data 13/08/2003;
Servizio Grandi Infrastrutture Viabilità in data 26/08/2003;
Servizio Difesa del Suolo in data 24/11/2003;

consultato il Servizio Programmazione e Pianificazione Viabilità, in data 20/11/2003;

vista l'istruttoria predisposta dal Servizio Urbanistica, datata 20/11/2003, nella quale, tenuto conto anche dei pareri dei sopracitati Servizi, si propone la presentazione di alcune osservazioni;

sentita al riguardo la 5^a Commissione consiliare permanente nella seduta del 26/11/2003, la quale ha sostanzialmente accolto la proposta formulata dal Servizio Urbanistica;

considerate condivisibili le determinazioni proposte dal Servizio Urbanistica e dalla 5^a Commissione Consiliare permanente, in riferimento ai documenti di programmazione urbanistica regionale e provinciale nonché alle competenze dirette in materia di difesa del suolo e protezione civile;

visti:

- il 6° comma dell'art. 17 L.R. n. 56/77 modificata ed integrata;
- gli artt. 19, 20, 42, 124 e 134 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con D. Lgs. 18/08/2000 n. 267;
- la deliberazione del Consiglio Provinciale n. 194922/2000 del 19/09/2000, relativa alle modalità per la presentazione di osservazioni, proposte e pareri sui Piani Regolatori Generali Comunali ed Intercomunali e loro varianti;
- il Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia, approvato con deliberazione Consiglio Regionale n. 291-26243 del 1 agosto 2003;

acquisito il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del Responsabile del Servizio interessato ai sensi dell'art. 49 comma 1 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con D.Lgs. 18/08/2000 n. 267;

visto l'art. 134, comma 4, del citato Testo Unico e ritenuta l'urgenza;

D E L I B E R A

in merito alla Prima Variante Strutturale al P.R.G.C. (ai sensi del comma 15, art. 15 L.R. n. 56/77), adottata dal Comune di Osasco con deliberazione C.C. n. 23 del 30/06/2003, di esprimere **giudizio di incompatibilità con il Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia** approvato con deliberazione Consiglio Regionale n. 291-26243 del 01/08/2003, pubblicata sul B.U.R. in data 21/08/2003, in considerazione delle motivazioni sottoriportate:

- a) l'ampliamento dell'area "ADE1 – L2", in fregio alla ex S.S. n. 589, **contrasta con l'art. 10.4.1 del P.T.C., il quale prevede, tra gli obiettivi che i Piani regolatori e le loro varianti devono porsi, la tutela degli assi stradali di livello sovracomunale, evitando la localizzazione di aree in filiera sugli assi di transito**, nel rispetto delle direttive dell'art. 11.6: "Al di fuori dei centri abitati, i piani regolatori non possono localizzare aree di espansione e completamento che prevedano nuovi accessi sulle strade statali, regionali o provinciali; tali accessi possono avvenire esclusivamente con derivazioni, adeguatamente attrezzate, dagli assi stradali di interesse sovracomunale, organicamente inserite nella rete della viabilità comunale ed opportunamente distanziate in rapporto alla scorrevolezza del traffico di transito Qualora nei piani

regolatori siano previsti insediamenti la cui giustificazione inseditiva e/o la cui funzionalità ed efficienza si basino sulla realizzazione di nuove infrastrutture viarie, devono sempre essere previste norme che vincolino la realizzazione di tali insediamenti alla costruzione delle infrastrutture viarie necessarie, fissando i termini di precedenza o contestualità temporale”. Si fa presente, inoltre, che il Comune di Osasco ha fatto rilevare in più occasioni alla Provincia la criticità della ex S.S. n. 589, dovuta sia alla presenza di forti flussi di traffico di attraversamento del concentrico, sia a quelli indotti dall’innesto del nuovo tracciato della S.P. n. 161 sulla ex strada statale; **la localizzazione commerciale proposta nella Variante in esame in parte vanifica gli effetti positivi sulla scorrevolezza del traffico che si avranno ad avvenuta realizzazione della circonvallazione e va ulteriormente ad aggravare la situazione nel tratto di strada compreso tra la circonvallazione di Pinerolo e quella di Osasco;**

- b) l’individuazione delle aree artigianali di completamento “ADC6” e “ADC7” **contrasta con l’art. 10.4.1 del P.T.C., il quale prevede che “I P.R.G. e le loro varianti dovranno porsi l’obiettivo prioritario di limitare il consumo di suolo a fini produttivi attraverso la concentrazione dell’offerta di aree e la ristrutturazione delle aree esistenti anche incentivando operazioni di rilocalizzazione di impianti isolati”** e che “... l’eventuale previsione di nuove aree ad usi produttivi dovrà avvenire nel rispetto dei seguenti criteri:

- perseguire con priorità ubicazioni in contiguità fisica e funzionale con gli insediamenti in atto utilizzando i nuovi interventi anche per obiettivi di riordino e sistemazione delle aree produttive esistenti”.

Si ricorda, inoltre, trattandosi di coltivazioni di cava, che l’autorizzazione all’utilizzo delle stesse riporta anche norme per il ripristino dello stato dei luoghi al termine dell’utilizzazione, che il concessionario è tenuto a rispettare;

- c) il Comune di Osasco è classificato sismico ai sensi della L. 64 del 02/02/1974. In base all’art. 13 di tale legge, i Comuni così classificati, “... devono richiedere il parere delle sezioni a competenza statale del competente ufficio del genio civile (attualmente tale compito è demandato all’A.R.P.A. Piemonte – Settore Progettazione Interventi Geologico-Tecnici e Sismico, ndr) sugli strumenti urbanistici generali e particolareggiati prima della delibera di adozione ..”. **Dall’esame degli atti trasmessi non risulta che tale obbligo sia stato assolto e, pertanto, si rileva il mancato rispetto dei disposti dell’art. 13.7.4 del P.T.C.;**
- d) con riferimento alla area “D” destinata alla realizzazione di un distributore di carburante, posta in adiacenza alla rotatoria di innesto tra la S.R. n. 589 e la Circonvallazione di Osasco (in fase di appalto), **si fa rilevare che tale localizzazione è incompatibile con il progetto sovracomunale approvato;**

Si ritiene, inoltre, di proporre, alla Variante in oggetto, le seguenti osservazioni:

- . con riferimento all’area per insediamenti terziari “T1”, posta lungo l’ex S.S. n. 589, occorre inserire in Piano regolatore una disposizione che ne vincoli l’attuazione solo ad avvenuta realizzazione della circonvallazione comunale; in caso contrario si applicano le disposizioni degli artt. 10.4.1 e 11.6 del P.T.C., richiamate al precedente punto a);
- . con riferimento alla realizzazione della rotonda di collegamento delle aree residenziali “RE1” ed “RE2”, si rileva che la stessa non è stata progettata in maniera corretta, facendo venire meno i requisiti di rallentamento del traffico;
- . l’analisi geologica del settore settentrionale dell’area “ADE1” (così come individuato nella “Carta dell’uso del suolo”), compresa tra la ex S.S. 589 e il Rio Chisonetto, evidenzia locali fenomeni di allagamento (perimetrazione individuata con il codice EmA2 e EmA1), tratti di alveo sovralluvionati, eccesso di vegetazione in alveo, punti di

possibile tracimazione ed una evidente depressione morfologica allungata in direzione NW-SE, rappresentante una antica direttrice di deflusso del Rio.

La “Carta Geologico-Morfologica” evidenzia, tra il tratto relitto del Rio Chisonetto e l’alveo attuale, la presenza di un rilevato artificiale e la “Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell’idoneità all’utilizzazione urbanistica”, classifica la suddetta area in Classe IIa2.

Visto inoltre che nella relazione geologico-tecnica al paragrafo 6.5. “La carta della dinamica del reticolo idrografico minore” viene precisato che “... Queste aree e i punti di possibile tracimazione sono stati individuati sulla base di criteri geomorfologici ...”, mentre le verifiche idrauliche sono state eseguite solo in corrispondenza degli attraversamenti. Fatto salvo quanto evidenziato al precedente punto a) della presente deliberazione, è necessario procedere, nell’integrare le valutazioni di natura geomorfologica, con delle indicazioni di carattere idraulico di maggior dettaglio, al fine di giustificare tecnicamente la presenza della suddetta Classe IIa2, in considerazione della proposta di rendere edificabile il sito;

3. di trasmettere al Comune di Osasco la presente deliberazione per i successivi provvedimenti di competenza.



(Segue l’illustrazione dell’Assessore Rivalta per il cui testo si rinvia al processo verbale stenotipato e che qui si da’ come integralmente riportato.)

Il **Presidente del Consiglio** non essendovi alcuno che domandi la parola, pone ai voti la proposta il cui oggetto e’ sottoriportato.

OGGETTO: Urbanistica - Comune di Osasco - Progetto preliminare I^a variante strutturale al P.R.G.C. - Pronunciamento di incompatibilita’ ed osservazioni.

La votazione avviene in modo palese, mediante l’utilizzazione di sistemi elettronici:

Presenti	=	38
Astenuti	=	10 (Bonino - Bruno - Cerchio - Coticoni - Formisano - Ianno’ - Loiaconi - Portas - Tognoli - Vignale)
Votanti	=	28

Favorevoli 27

(Agasso - Albertin - Argentino - Auddino - Bertone - Bianco - Bottazzi - Calligaro - Cassardo - Chiappero - Chieppa - Depaoli - Galati - Goia - Morra di Cella - Muzio - Neirotti - Novero - Pucci - Rabacchi - Rapisarda - Ricca - Rostagno - Tangolo - Tesio - Vacca Cavalot - Vallero).

Contrari 1

(Facta)

La deliberazione risulta approvata.

~ ~ ~ ~ ~ ~ ~ ~

Il **Presidente del Consiglio** pone ai voti l'immediata eseguibilità della deliberazione teste' approvata.

La votazione avviene in modo palese, mediante l'utilizzazione di sistemi elettronici:

Presenti	=	38
Astenuti	=	10 (Bonino - Bruno - Cerchio - Coticoni - Formisano - Ianno' - Loiaconi - Portas - Tognoli - Vignale)
Votanti	=	28

Favorevoli 28

(Agasso - Albertin - Argentino - Auddino - Bertone - Bianco - Bottazzi - Calligaro - Cassardo - Chiappero - Chieppa - Depaoli - Facta - Galati - Goia - Morra di Cella - Muzio - Neirotti - Nove-ro - Pucci - Rabacchi - Rapisarda - Ricca - Rostagno - Tangolo - Tesio - Vacca Cavalot - Valle-ro).

La deliberazione viene dichiarata immediatamente eseguibile.

(Omissis)

Letto, confermato e sottoscritto:

In originale firmato

Il Segretario Generale
F.to E. Sortino

Il Presidente del Consiglio
F.to L. Albertin

Estratto dal verbale del Consiglio Provinciale n. CCLVII del 3 febbraio 2004